

*Proletari  
di tutto il mondo,  
unitevi!*

*che fare*



## **Contro il governo Conte-Di Maio-Zingaretti !**

### **Per una sanatoria vera e generalizzata!**

A settembre del 2019 cadeva il governo “giallo-verde” guidato da Conte e sostenuto dalla Lega di Salvini e dai 5Stelle di Di Maio. Al suo posto nasceva un nuovo governo senza Salvini, presieduto dallo stesso Conte e appoggiato da 5Stelle e Pd. A sentire la propaganda dei suoi sostenitori, questo nuovo governo avrebbe tra l’altro portato avanti una politica verso gli immigrati radicalmente diversa da quella di Salvini. Una politica “anti-razzista” ed “accogliente”.

Sono passati circa nove mesi e questa promessa si è rivelata **falsa!**

La legge razzista Bossi-Fini continua ad essere tranquillamente in vigore. La grande maggioranza dei provvedimenti messi in campo da Salvini sono tuttora operativi. I lavoratori immigrati continuano ad essere super-sfruttati e discriminati, mentre su di loro pende sempre il ricatto del rinnovo del permesso di soggiorno.

**Non poteva essere che così**, perché il governo Conte-Di Maio-Zingaretti è un governo al servizio dei padroni e dell’apparato di sfruttamento dei lavoratori, immigrati e italiani. Questa natura anti-proletaria e razzista del governo in carica emerge anche dalla cosiddetta “sanatoria” appena varata.

Al contrario di quanto dice la propaganda governativa, tale misura non punta a migliorare stabilmente la condizione degli immigrati: essa riguarda **solo una parte** dei lavoratori immigrati clandestini; a questi ultimi offre, con i soliti cavilli e soprusi burocratici, **permessi ultra-temporanei e precari**.

Questo provvedimento punta in realtà a sostenere interessi sociali e politici che nulla hanno a che vedere con la tutela dei lavoratori immigrati.

**Primo obiettivo.** A causa “dell’emergenza sanitaria” il numero degli immigrati pronti a lavorare nelle campagne è sensibilmente diminuito. Per questo i capitalisti e i padroncini italiani rischiano di perdere circa il 20% dei prodotti “estivi” (pomodori, frutta, uva da vino, ecc.) e dei loro profitti. La “sanatoria” governativa punta ad assicurare una adeguata manodopera **“usa e getta”** necessaria per evitare che accada tutto ciò. Il tutto mentre nei tanti ghetti “agricoli” che proliferano da Nord a Sud migliaia di proletari immigrati continuano ad essere costretti a vivere ammassati come bestie e in condizioni igieniche a dir poco disumane.

**Secondo obiettivo.** Evitare che per paura del “virus” vengano a mancare “badanti e colf”. Vengano cioè ad aprirsi delle falle in quell’esercito di donne (e uomini) super-sfruttati, ma sempre più indispensabili per tantissime famiglie italiane e per il complessivo funzionamento dell’intera macchina capitalista nazionale.

Di fronte al fatto che per “l’emergenza sanitaria” decine di migliaia di immigrati hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (“regolare” o “a nero” che sia) non ci si può e non ci si deve affidare alla politica del governo. Bisogna battersi:

- affinché la cosiddetta “sanatoria” non sia limitata solo all’agricoltura e al lavoro di cura e domestico, ma sia **allargata** a tutti i comparti lavorativi (edilizia, logistica, ristorazione ...);

- affinché, per ottenere i permessi, non sia necessaria la richiesta del padrone, ma basti una propria autocertificazione e affinché il lavoratore non debba pagare nessuna “tassa per la richiesta”;
- affinché i permessi non siano ultra-temporanei.

Per provare ad ottenere tutto ciò bisogna costruire una grande forza. Per questo è necessario cercare collegamenti con tutti quegli immigrati che, in varie zone d'Italia e pur tra tante difficoltà, in questi giorni sono scesi in lotta e si sono mobilitati; bisogna riprendere la via dell'organizzazione stabile e sforzarsi in tutti i modi di far capire agli attualmente “sordi” lavoratori italiani come e quanto sia anche nel loro interesse combattere contro il razzismo, contro le discriminazioni e per i pieni diritti degli immigrati.

31 maggio 2020

## **ORGANIZZAZIONE COMUNISTA INTERNAZIONALISTA**

Leggete il “*che fare*” giornale dell'OCI

[www.che-fare.org](http://www.che-fare.org)

[posta@che-fare.org](mailto:posta@che-fare.org)

ciclinprop 31/05/2020 via dei Reti 19